

Caro lupo

Drogheria Rebelot / Fondazione TRG



Lo spettacolo

In una buffa casa in mezzo al bosco si sono appena trasferiti la mamma, il papà e Jolie, una bambina coraggiosa con una fervida immaginazione. Jolie ama le costellazioni, il suo inseparabile orso di pezza Boh e le cose che fanno un po' paura. I suoi genitori sono eccentrici e in molte faccende affaccendati; quindi, non le credono quando la bambina nota una presenza insolita provenire dal bosco, che la affascina e la terrorizza insieme. E quando Boh scompare, Jolie decide di partire alla sua ricerca verso l'ignoto, si addentra nel bosco e si imbatte in ombre scure; quando pensa di essersi perduta per sempre, Nonno Nodo e Nonna Corteccia le regalano la chiave per affrontare la paura.

A proposito della compagnia

Drogheria Rebelot è una compagnia che nasce dall'incontro tra Miriam Costamagna, Andrea Lopez Nunes e Andrea Rizzo con l'obiettivo di sperimentare e con un'attenzione particolare al teatro d'ombre e alla commistione di linguaggi. Oltre alla ricerca teatrale conducono una sperimentazione di "Video di Figura" in cui, creando una commistione tra il linguaggio del teatro di figura e il linguaggio cinematografico, cercano di esaltarne le reciproche potenzialità.

ideazione **Miriam Costamagna e Andrea Lopez Nunes**
regia, drammaturgia, cura dell'animazione di **Nadia Milani**
con **Miriam Costamagna, Andrea Lopez Nunes e Giacomo Occhi / Federico Meneghel**

scene, figure e puppets **Gisella Butera, Andrea Lopez Nunes, Miriam Costamagna, Nadia Milani, Matteo Moglianesi**

musiche originali **Andrea Ferrario**

voci di **Aurora Aramo, Arianna Aramo, Miriam Costamagna, Andrea Lopez Nunes, Nadia Milani, Giacomo Occhi**

disegno luci **Andrea Lopez Nunes e Matteo Moglianesi**
consulenza registica **Matteo Moglianesi**

- teatro su nero e teatro d'ombre
- 55 minuti
- dai 5 anni

Note sullo spettacolo

Utilizzando il linguaggio della fiaba, "Caro Lupo" segue la storia di Jolie, con cui i piccoli spettatori potranno empatizzare e in cui potranno immedesimarsi come se vivessero la favola in prima persona. Proveranno paura con lei, per lei e, insieme a lei, la supereranno. Lo spettacolo si sussegue con l'alternarsi di due livelli dimensionali in un continuo cambio di punto di vista. Alle immagini si sovrappongono le parole, la drammaturgia musicale originale e la drammaturgia luminosa che si compone di tagli di luce, di riflessi e di dissolvenze. La fiaba ci accompagna alla scoperta di come il superamento delle nostre paure può farci vedere le cose con altri occhi.